



Il Presidente Nazionale

Roma, 7 aprile 2014

Carissimi,

il decreto legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n.13, ha abolito il finanziamento diretto ai partiti e introdotto un sistema di contribuzione volontaria che assegna ai contribuenti italiani la facoltà di destinare il 2 per mille del proprio imponibile Irpef lordo a un partito liberamente scelto. Tale possibilità viene riconosciuta a partire dalla dichiarazione dei redditi del 2014.

Possono effettuare la scelta della destinazione sia i contribuenti che presentano il modello 730 o Unico Persone fisiche 2014 sia i contribuenti che, pur essendo titolari di redditi, sono esonerati dall'obbligo di dichiarazione (come, ad esempio, i soggetti che hanno percepito redditi di lavoro dipendente da un unico datore di lavoro e che sono proprietari della sola abitazione principale).

Tale scelta non determina maggiori imposte dovute.

A tal fine sarà necessario compilare una semplice scheda (allegata) scaricabile gratuitamente dai siti internet dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.gov.it) e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (www.finanze.gov.it). Su tale scheda andranno indicati i dati anagrafici del contribuente che effettua la scelta mentre per esprimere la propria scelta il contribuente dovrà apporre la propria firma esclusivamente all'interno del solo riquadro "Fratelli d'Italia".

La scheda può essere consegnata al sostituto d'imposta che presta assistenza fiscale o all'intermediario (Caf o professionista) che trasmette la dichiarazione dei redditi. In alternativa, la busta con la scheda del due per mille può essere consegnata ad un qualunque ufficio postale in una normale busta di corrispondenza, debitamente sigillata e contrassegnata sui lembi di chiusura dal contribuente, sulla quale andrà apposta la dicitura "Scelta per la destinazione volontaria del due per mille dell'Irpef", il codice fiscale, il cognome e il nome del contribuente.

I contribuenti che presentano la dichiarazione in forma congiunta devono inserire le schede per destinare il due per mille dell'Irpef in due buste distinte.

Come ben sapete abbiamo a lungo criticato quegli aspetti di questa Legge che, nulla facendo per regolamentare le lobby e garantire trasparenza, hanno di fatto impoverito la democrazia partecipativa "privatizzando" i partiti, strumento democratico attraverso cui i cittadini danno il proprio contributo alla vita pubblica. Noi non siamo comodi a nessuno e nessun Potere Forte o lobby ci finanzia.

Vi prego perciò di dare la massima visibilità e diffusione a questa opportunità che, senza gravare sulle tasche dei singoli contribuenti, renderà possibile l'acquisto degli strumenti indispensabili al Movimento per progredire ed affermarsi con maggiore vigore consentendoci di batterci per gli interessi delle future generazioni.

Giorgia Meloni